

Sui banchi da lunedì uomini e donne accolti al Nazareno e al Contavalle  
La presidente Blasina Miseri: «Doveroso in virtù della nostra storia»

# La Dante Alighieri ora insegna l'italiano ai cittadini stranieri Al via i primi due corsi

IL PROGETTO

Laura Blasich

**D**al 1889 a livello nazionale e dal 1919 a Gorizia la **Società Dante Alighieri** ha come missione quella di diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo e fra gli italiani all'estero che desiderano mantenere i legami culturali con l'Italia. Ora, però, ne affianca un'altra ed è quella di promuovere l'apprendimento dell'italiano da parte degli stranieri che sono arrivati ed hanno deciso di rimanere sul suolo nazionale.

Il progetto è stato lanciato dalla Dante Alighieri nell'assemblea annuale dello scorso marzo a Roma e abbracciato dal Comitato di Gorizia che lunedì darà il via, negli spazi dell'Istituto Contavalle, ai due primi corsi, gratuiti, per venti partecipanti e 40 ore di durata ciascuno. In cattedra ci saranno due docenti qualificate per l'insegnamento dell'italiano come L2. «Il livello sarà quello base, cioè l'A1, come definito dai test di ingresso e dalla verifica delle esigenze dei partecipanti», spiega la presidente dell'associazione Antonia Blasina Miseri. A lezione ci saranno maggiorenni ospiti della comunità del Nazareno, originari di Pakistan, Bangladesh, Marocco e anche Nepal, e qualche donna ospite dell'Istituto Contavalle, originaria di Argentina e Nord Africa. «A rendere possibile l'iniziativa è il soste-

gno finanziario della sede centrale e la rete di collaborazioni intessuta nel territorio con la Caritas e le strutture di accoglienza», sottolinea.

Per il Comitato di Gorizia la realizzazione di corsi di italiano per stranieri è una prima assoluta, ma si aggancia al suo essere, dal 2009, sede di certificazione Plida della conoscenza della lingua italiana, valida anche per richiedere la cittadinanza se di livello B1, cui è dedicata la sessione di oggi (una ventina gli iscritti), mentre quella di domani accoglierà i discenti di livello B2. «Gli stranieri ci sono e vogliono imparare l'italiano, un passaggio fondamentale per la loro vita qui, per trovare lavoro – afferma la presidente della Dante Alighieri –. A caduta c'è la richiesta di poter certificare quanto appreso, pure di fondamentale importanza per favorire l'integrazione». Se il B1 è indispensabile per la cittadinanza, il livello A2 lo è per l'ottenimento del permesso di soggiorno. Il Comitato di Gorizia assieme al Centro provinciale istruzione adulti Gorizia 1, nella sede cittadina e in quella monfalconese, sono le uniche realtà a ospitare gli esami e rilasciare le certificazioni (il Cils nel caso del Cpia). «Tant'è che abbiamo richieste da tutto il Friuli Venezia Giulia e anche da fuori regione», conferma Blasina Miseri, che punta replicare i corsi in partenza lunedì. «La Dante Alighieri non è una realtà statica, ma proiettata verso il futuro – afferma –. Si incontrano del resto oggi richieste e bisogni di

apprendimento linguistico e di accoglienza e integrazione culturali con i quali la **Società Dante Alighieri**, proprio in virtù della sua storia e della sua missione, non può fare a meno di confrontarsi per contribuire alla costruzione di una cittadinanza responsabile e solidale». «Per chi volesse saperne di più ci sono il nostro sito e social», conclude la presidente della realtà goriziana. —



Una lezione di italiano L2 nella sede monfalconese del Centro istruzione adulti KATIA BONAVENTURA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



162170